

Manifestazione di interesse volta all'individuazione di soggetti con i quali creare un partenariato per la presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Avviso Pubblico della Regione Campania per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o Rifugi Arcobaleno (CAA)

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO “ WELFARE VESUVIANO ”
GIA AMBITO TERRITORIALE N26

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 37/2020 detta norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e, all'articolo 2, rubricato *“Azioni di contrasto alla violenza ed alle discriminazioni e di sostegno alle vittime”*, stabilisce che *“la Regione promuove e sostiene progetti e interventi di accoglienza, soccorso, protezione e sostegno alle vittime di violenza o di discriminazioni commesse in ragione del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere, nell'ambito del sistema integrato dei servizi alla persona presenti sul territorio”*;
- il medesimo articolo, al comma 3, sancisce che la Regione promuove e sostiene la realizzazione di “rifugi arcobaleno” - quali strutture funzionali all'attuazione degli interventi in favore delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere nonché per soggetti che si trovano in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento – e di “sportelli arcobaleno” – quali punti rivolti all'ascolto, all'orientamento e alla consulenza delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere dove è possibile segnalare discriminazioni agite da terzi nei contesti familiari, lavorativi, scolastici e sociali;
- l'art. 3 della richiamata legge stabilisce, poi, che la Regione promuove e sostiene, in ambito lavorativo, scolastico e formativo e nei luoghi di istruzione non formale, nonché nei centri aggregativi, sportivi, culturali e di svago, progetti e iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione finalizzate alla diffusione della cultura del rispetto dei diritti della persona, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, anche attraverso esperienze tra pari;

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

inoltre, che, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, favorisce l'attivazione, presso gli istituti scolastici e piattaforme informatiche, di sportelli di sensibilizzazione e prevenzione, rivolti anche al personale docente e non docente e ai genitori degli studenti, per individuare i segnali di possibili forme di violenza e discriminazione determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere;

- con la legge regionale n. 25 del 30.12.2024 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025*”, è stato disposto, per l'esercizio finanziario 2025, uno stanziamento nella misura di 400.000,00 euro (a valere sulla Missione 12, Programma 1207, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario, annualità 2025) per gli interventi previsti dalla legge regionale 7 agosto 2020 n. 37 - “*Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e modifiche alla legge regionale 1c febbraio 1977 n. 14 (istituzione della Consulta regionale femminile)*”;

- con la Delibera n. 250 del 06.05.2025, la Giunta Regionale della Campania, in ottemperanza all'articolo 2 comma 5 della Legge Regionale n. 37/2020, ha istituito il Registro regionale dei rifugi e degli sportelli arcobaleno (CAA e CAD) e ha, poi, approvato, in attuazione dell'art. 2 della citata legge regionale, le “Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno, nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla L.R. 37/2020”, così come modificate ed integrate alla luce dei rilievi, riportati in istruttoria, formulati dall'Osservatorio Regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e all'identità di genere di cui alla L.R. 37/2020;

- con la successiva D.G.R. 399 del 23.06.2025, la Giunta Regionale ha provveduto a programmare la somma di € 600.000,00 a valere sulle risorse stanziare con la legge regionale n. 25 del 30.12.2024 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025*”, annualità 2025 e 2026, con riserva di implementarle con ulteriori risorse che si rendessero disponibili, come segue:

1. **€ 400.000,00** per garantire il funzionamento, per almeno 12 mesi, degli sportelli arcobaleno (Centri Antidiscriminazione) ex art. 2 della L.R. 37/2020, già attivi sul territorio, che rispettino i requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025 o, eventualmente, per la istituzione ed il funzionamento

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

per almeno 12 mesi di nuovi sportelli arcobaleno ex art. 2 della L.R. 37/2020, che rispettino i requisiti previsti dalle già citate linee operative, in ogni caso nel limite massimo di € 40.000,00;

2. **€ 200.000,00** per garantire il funzionamento, per almeno 24 mesi, dei rifugi arcobaleno (Case di Accoglienza Arcobaleno) ex art. 2 della L.R. 37/2020 già attivi sul territorio o, eventualmente, per la istituzione ed il funzionamento, per almeno 24 mesi, di nuovi rifugi ex art. 2 della L.R. 37/2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di € 50.000,00.

- Con il medesimo deliberato la Giunta, tra l'altro, ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di attivare una manifestazione di interesse, rivolta agli Ambiti Territoriali della Regione Campania in partenariato con Enti del Terzo Settore con comprovata esperienza in materia di contrasto alla violenza ed alla discriminazione determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere, per garantire il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o di Rifugi Arcobaleno (CAA) già attivi sul territorio e/o per l'istituzione di nuovi, per i periodi minimi indicati, secondo le disposizioni di cui alla L.R. 37/2020 ed alle *“Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno, nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla L.R. 37/2020”* approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025;

- nel caso di istituzione di nuovi Sportelli e Rifugi arcobaleno, la Giunta ha formulato indirizzo a che, si proceda, tenuto conto della presenza del fenomeno sul territorio regionale, sulla base di criteri di opportuna distribuzione per Provincia, sentito l'Osservatorio regionale sul fenomeno, al fine di assicurare la più ampia copertura territoriale del servizio. Inoltre, in relazione alle risorse eventualmente residue da ciascuna linea di intervento, per mancata presentazione di istanze idonee o sufficienti, la Giunta ha stabilito che esse siano impiegate per l'implementazione dell'altra o, ancora, per garantire il funzionamento per ulteriori 12 mesi di sportelli arcobaleni già attivi o di nuova istituzione, anche in quota parte;

- infine, con il medesimo deliberato, la Giunta ha demandato alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie il compito di attivare le procedure necessarie a rendere concretamente attivo ed operativo il Registro regionale istituito con DGR n. 250 del 06.05.2025, come registro autonomo od anche come sezione indipendente del Registro dei

Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza per donne vittime di Violenza già attivo e pubblico.

Visti:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che in particolare all'art. 11 prevede gli *“Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”*;
- legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. N. 117/2017);
- il D.lgs. 23/12/2022 n. 201, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che ha affiancato, ai modelli consolidati di erogazione dei servizi, forme di partenariato con gli Enti del Terzo Settore (ETS);
- l'articolo 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*, adottate con il Decreto n. 72/2021 emesso dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le linee guida ANAC n. 17, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022, in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili all'oggetto dell'Avviso ministeriale.

Visti altresì:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* ed in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede che *“la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”*;
- regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 E SS.MM.II avente ad oggetto *“Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11”*

Tanto premesso, visto e considerato
SI RENDE NOTO

con la presente manifestazione d'interesse si intende individuare soggetti con i quali creare un partenariato per la per la presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Avviso Pubblico per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o Rifugi Arcobaleno (CAA) promosso dalla Regione Campania.

ART. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE- Documentazione amministrativa

- Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ” già Ambito Territoriale N26– Piazza Elena D'Aosta n. 1 – NA
- Settore: Ufficio -Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ” già Ambito Territoriale N26
- Indirizzo internet: <https://www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it/>
- Pec: welfarevesuviano@pec.it
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Galoppo Antonella
- Documentazione amministrativa allegata al presente avviso:
 - All. A – domanda di partecipazione;
 - All. B – scheda progetto;
 - All. C – scheda del personale e volontari;
 - All. D – scheda dettagliata del progetto;
 - All. E – dichiarazione di impegno;
 - All. F – dichiarazione di affidabilità

ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Con il presente Avviso il Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ” già Ambito

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

Territoriale N26, intende aderire con l’obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto alla violenza e alle discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere, tutelandone le vittime e, in generale, tutti coloro i quali si trovano, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, in condizione di vulnerabilità legata all’orientamento sessuale o all’identità di genere.

Visto che sul Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ” già Ambito Territoriale N26, non sono presenti Sportelli Arcobaleno (CAD) né tanto meno Rifugi Arcobaleno (CAA) intende partecipare:

- per la istituzione ed il funzionamento per almeno 12 mesi di nuovi sportelli arcobaleno ex art. 2 della L.R. 37/2020, che rispettino i requisiti previsti dalle già citate linee operative, in ogni caso nel limite massimo di € 40.000,00;
- per la istituzione ed il funzionamento, per almeno 24 mesi, di nuovi rifugi ex art. 2 della L.R. 37/2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di € 50.000,00.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

In caso di approvazione del progetto da parte della Regione Campania l’Ambito disporrà della dotazione finanziaria come riportata all’art. 2 del presente avviso.

La Regione Campania si riserva la possibilità di implementare il finanziamento dell’intervento, con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito all’approvazione del presente avviso.

ART. 4 - DESTINAZIONE RISORSE

Così come definito dalla Regione Campania, in considerazione dell’ammontare delle risorse, i proponenti (Ambito Capofila in partenariato con il Terzo Settore) potranno richiedere un contributo massimo di:

1. per la istituzione ed il funzionamento per almeno 12 mesi di nuovi sportelli arcobaleno ex art. 2 della L.R. 37/2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di **€ 40.000,00.**

e/o

2. per la istituzione ed il funzionamento, per almeno 24 mesi, di nuovi rifugi ex art. 2 della L.R. 37/2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di **€ 50.000,00.**

Il contributo dovrà in parte essere destinato come segue:

- a) una quota pari ad un minimo del 10% ed un massimo del 15% per la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto, nonché per la supervisione professionale e tecnica;
- b) una quota pari al 10% per attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

I progetti finanziabili relativi all'istituzione o potenziamento e al funzionamento devono prevedere una durata non inferiore a quella indicata (almeno 12 mesi per gli Sportelli e almeno 24 mesi per i Rifugi). Le risorse per l'istituzione di nuovi Sportelli e Rifugi arcobaleno saranno erogate, sulla base dei dati e degli orientamenti forniti preventivamente dall'Osservatorio regionale sul fenomeno in modo da assicurare la più ampia copertura territoriale del servizio ed un'opportuna distribuzione per Provincia.

ART. 5 - SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a partecipare gli **Ambiti Territoriali della Campania** (come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e, da ultimo, con DGR n.670 del 17/12/2019) in partenariato con **Enti del Terzo Settore** con comprovata esperienza in materia di contrasto alla violenza ed alla discriminazione determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere.

Tutti i soggetti che andranno a comporre l'ATS beneficiaria devono avere sede operativa nel territorio della Regione Campania.

Gli enti del Terzo settore partecipanti all'ATS, a pena di esclusione, possono partecipare ad un massimo di due progetti su ciascuna linea di finanziamento.

Ogni ATS può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale per ciascuna linea oggetto del presente avviso.

Gli enti del Terzo settore partecipanti in partenariato, a pena di esclusione, devono aver maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere per un periodo di almeno tre anni consecutivi.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, devono essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (R.U.N.T.S.) e avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate

dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

Le proposte progettuali, a pena di esclusione, dovranno essere corredate da un piano economico finanziario tenendo conto delle spese ammissibili indicate all'art. 6 del presente avviso.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa, risultino già gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e/o Case Rifugio (CR) per donne vittime di violenza, è necessario che per lo Sportello o il Rifugio Arcobaleno attivo/operativo sia prevista una collocazione tale da garantire autonomia e indipendenza dei locali e delle attività svolte, oltre che il rispetto dei requisiti richiesti dalle citate Linee operative, ai fini dell'accreditamento e dell'iscrizione al registro regionale.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa, risultino già gestori di Centri per il recupero di Uomini Autori di Violenza (CUAV), occorre documentare che lo Sportello o il Rifugio Arcobaleno siano attivi

/operativi presso sede ubicata in uno stabile/edificio differente e distante rispetto a quello adibito alle attività di recupero di uomini maltrattanti e che non siano gli stessi operatori/operatrici a seguire vittima e autore.

ART. 5 – CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

Gli **Sportelli Arcobaleno** beneficiari del contributo dovranno:

- garantire i requisiti strutturali e organizzativi richiamati nelle “Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla LR n. 37 del 2020”;
- garantire l'operatività dello Sportello finanziato per almeno 12 mesi;
- assicurare sia un'apertura di almeno cinque giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di trenta ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- avvalersi di personale specificamente formato organizzato in équipe multidisciplinare nel rispetto di quanto previsto dalle citate Linee operative; l'équipe dello Sportello Arcobaleno deve essere formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dalla identità di genere; l'équipe può comprendere altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;
- garantire le prestazioni minime di cui all'art.3.1 delle citate Linee operative:

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

- ascolto con colloqui telefonici;
- protezione ed accoglienza;
- supporto psicologico;
- assistenza legale sia in sede civile sia in sede penale;
- orientamento al lavoro con previsione di corsi di in/formazione, consulenza ed orientamento per l’inserimento lavorativo e, laddove possibile, la predisposizione di un programma di formazione, sostegno ed avviamento lavorativo mediante progetti specifici;
- orientamento all’autonomia abitativa;
- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione finalizzate alla cultura del rispetto dei diritti della persona, con particolare riferimento all’orientamento sessuale ed all’identità di genere;
- realizzazione, di intesa con l’Ufficio Scolastico regionale, di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte al personale docente e non docente nonché agli studenti ed ai loro genitori al fine di individuare preventivamente i segni di possibili forme di violenza e discriminazione determinate dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere.

Inoltre, lo sportello deve adottare la Carta dei Servizi, garantendo l’accoglienza con giorni ed orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività; deve, inoltre, predisporre un percorso di sostegno e accompagnamento alla persona e, ove possibile, un piano di reinserimento socio-lavorativo.

Lo Sportello deve, poi, predisporre adeguate forme di raccordo con la rete territoriale attiva (servizi sociosanitari ed assistenziali territoriali, forze dell’ordine, strutture pubbliche competenti, Tribunali, USR in caso di attivazione di sportelli presso le scuole) al fine di un approccio integrato volto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza o della discriminazione subita (sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale od economico) e le necessità fondamentali per la protezione dei soggetti.

Lo Sportello deve operare in modo integrato con la rete e assicurare i collegamenti diretti con le strutture di accoglienza LGBTQ+ laddove presenti sul territorio.

Gli Sportelli arcobaleno possono realizzare, in collaborazione con i soggetti della rete ed eventualmente ricorrendo ai più idonei mezzi di informazione, iniziative volte alla promozione e diffusione, presso l’opinione pubblica, della più ampia conoscenza delle tematiche trattate e delle attività realizzate.

Le **Case di Accoglienza arcobaleno (CAA)** beneficiarie del contributo dovranno:

- garantire i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali richiamati nelle “Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno nonché alle procedure per

l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla LR n. 37 del 2020”;

- garantire l'operatività della Casa Arcobaleno finanziata per almeno 24 mesi;
- avvalersi esclusivamente di personale con specifiche competenze professionali, adeguatamente formato sul tema della violenza e delle discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, nel rispetto di quanto previsto dalle citate Linee operative;
- garantire le prestazioni minime di cui all'art.4.1 delle citate Linee operative.

Inoltre, la CAA deve adottare la Carta dei Servizi al fine di garantire la necessaria assistenza alle persone LGBTQIA2S+ vittime di violenza o discriminazione o in condizioni di vulnerabilità.

La CAA deve svolgere la propria attività garantendo la riservatezza e l'anonimato alle vittime ed operare in maniera integrata con CAD e altre CAA nonché con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali, con l'USR dove previsto nonché con i Tribunali Civili e Penali e le Forze dell'Ordine; garantisce, altresì, l'assistenza legale, sanitaria, psicologica e di mediazione sociale.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da un piano economico finanziario. Le voci di spesa ammissibili a finanziamento e successivamente rendicontabili, coerentemente con le iniziative finanziabili, sono quelle per:

- risorse umane;
- attività di formazione del personale;
- attività di prevenzione e sensibilizzazione;
- acquisto di beni non durevoli;
- fornitura di servizi;
- spese di gestione (canoni di locazione sede operativa; spese per utenze; spese per piccola attrezzatura).

Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Sono ammissibili le spese sostenute in esito all'approvazione del progetto e all'ammissione al finanziamento. È fatta eccezione per le spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale e per le spese della polizza fidejussoria che possono essere sostenute in un

momento antecedente al finanziamento ma comunque successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso. Sono ammesse anche le spese sostenute per l'attività di rendicontazione finale dopo la conclusione del progetto comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione assegnato.

L'attività di eventuali volontari non potrà essere retribuita in alcun modo. Potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (es: vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

In termini generali le voci di spesa ammissibili a finanziamento devono:

- a) essere pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dal proponente, e riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili e rientranti nel progetto;
- b) essere state effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono aver effettivamente generato pagamenti da parte del proponente nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- c) essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fattura o documento equivalente intestato al soggetto proponente);
- d) essere riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e entro la data di conclusione dello stesso.

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente e beneficiario del contributo.

ART. 8 - COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Ai fini di una maggiore efficacia dell'attività svolta dagli Sportelli Arcobaleno e dai Rifugi Arcobaleno è auspicabile che le azioni svolte si collochino all'interno di una rete di collaborazione con gli altri Enti pubblici e/o privati (Ambiti territoriali, Comuni, Aziende Sanitarie, Istituti Scolastici, ETS, ecc.), così da promuovere attività di prevenzione primaria, sensibilizzazione e formazione della comunità locale. È altresì opportuno che si instaurino rapporti di collaborazione tra Sportelli e Rifugi e Uffici giudiziari e/o di pubblica sicurezza per la maggiore efficienza degli interventi.

ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, sottoscritte con firma digitale, devono essere presentate utilizzando l'Allegato A, e corredate dalla documentazione richiesta, da inoltrare esclusivamente

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: welfarevesuviano@pec.it **entro il 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione della presente sull’Albo Pretorio del Comune Capofila. Il presente avviso sarà reperibile anche al seguente link del sito istituzionale dell’Ente:** <https://www.comune.sangiusepvesuviano.na.it/>

L’oggetto della PEC deve riportare la dicitura: “Richiesta di contributi per Sportelli o Rifugi Arcobaleno sul territorio della Regione Campania”.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- scheda (Allegato B) del progetto per l’istituzione e per il funzionamento di un nuovo Sportello Arcobaleno o di un nuovo Rifugio Arcobaleno per vittime di violenza e/o di discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere e/o per il potenziamento / funzionamento di uno Sportello Arcobaleno o di un Rifugio Arcobaleno già esistente (allegando idonea documentazione comprovante l’esistenza alla data dell’avviso);
- schede del personale e/o dei/delle volontari/e secondo l’Allegato C che metta in evidenza il percorso formativo ed esperienziale realizzato da ogni operatore, secondo quanto previsto nelle “Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno nonché alle procedure per l’iscrizione nel Registro regionale di cui alla LR n. 37 del 2020” e dal precedente articolo 5;
- descrizione dell’immobile sede dello Sportello o del Rifugio Arcobaleno per vittime di violenza e/o discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere, corredata da piantina catastale, certificato di abitabilità e titolo di proprietà/contratto di affitto/comodato d’uso dell’immobile;
- scheda dettagliata del progetto, secondo l’Allegato D;
- carta dei servizi;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS con indicazione del Capofila (Capofila dell’Ambito territoriale proponente) secondo l’Allegato E;
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria del soggetto richiedente e di ciascun partner dell’ATS; (solo per i gestori di centri antiviolenza e case rifugio per donne vittime di violenza nonché di centri per uomini autori di violenza attivi) dichiarazione a firma del legale rappresentante pro tempore in cui si attesti che lo sportello o la casa di rifugio Arcobaleno per cui si chiede il finanziamento è ubicato in una sede che consenta il rispetto dei requisiti della normativa vigente e delle Linee operative approvate con DGR 250/2025 e garantisca, laddove richiesta, l’autonomia e l’indipendenza dei locali utilizzati e dei servizi offerti;
- statuto aggiornato dell’Ente o degli Enti del Terzo Settore;

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

Al netto della possibilità di attivare il soccorso istruttorio per carenze documentali non sostanziali, saranno considerate inammissibili le domande:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso e/o con modalità diverse da quelle prescritte;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 4 e non in possesso dei requisiti di cui art. 4;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e delle dichiarazioni richieste.

ART. 10 – AMMISSIBILITÀ, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le istanze pervenute, saranno valutate da un'apposita Commissione, con provvedimento adottato dal Dirigente di Settore.

La valutazione di merito sarà effettuata secondo la seguente tabella di valutazione:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Qualità del soggetto proponente	(Punteggio max 25 punti)
A.1 Articolazione e completezza del gruppo di expertise (possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte, esperienza pregressa dei professionisti coinvolti)	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
A.2 Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali e alle linee guida in materia)	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

A.3 Anni di esperienza documentata, oltre ai 3 anni richiesti	Max 3 1 punto per ogni anno di esperienza dopo il terzo, fino ad un massimo di 3 punti
A.4 Adesione a protocolli operativi o accordi con le istituzioni o con altri enti pubblici e/o privati presenti sul territorio (non si considerano accordi e protocolli tra i soggetti del partenariato proponente)	Max 2 1 punto per ciascun protocollo o accordo raggiunto (fino a 3), 2 punti per protocolli o accordi di numero superiore a 3
B. Qualità della proposta progettuale	Punteggio max 40 punti
B.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta (Analisi dei bisogni rilevanti sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, obiettivi, fasi e sviluppo delle azioni, organigramma previsto, modulistica in uso, monitoraggio periodico dei risultati)	Max 20 Nessuna 0 Non sufficiente 6 Sufficiente 12 Buono 16 Ottimo 20

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

B.2 Coerenza del progetto rispetto a pregresse attività svolte dagli enti del partenariato (anche solo da uno di essi) nell'ambito del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate all'orientamento sessuale o dall'identità di genere.	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
B.3 Coerenza con le finalità/obiettivi dell'avviso	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
C. Efficienza e sostenibilità	Punteggio max 20 punti
C.1 Rispondenza ai bisogni del territorio di riferimento e della relativa utenza specifica	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10

Consorzio “ WELFARE VESUVIANO ”
già Ambito Territoriale N26

C.2 Impatto sul territorio e sui cittadini: attitudine anche potenziale del progetto alla diffusione a scopi di prevenzione e di riduzione della reiterazione di eventi di violenza e discriminazione determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
D. Equilibrio economico	Punteggio max 15 punti
D.1 Coerenza del piano costi	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
D. 2 Eventuale cofinanziamento di progetto (almeno di importo pari al 10%. Punteggio on/off	Max 5 Dal 10% fino al 20% - 1 punto Dal 20% fino al 30% - 3 punti Oltre il 30% dell'importo finanziato 5 punti
TOTALE	100

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito (fino ad un massimo di 100 punti). Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a **51/100**.

In caso di parità di punteggio tra progetti sarà preferito il progetto che ha riportato una più alta valutazione nella sezione "B. Qualità della proposta progettuale" e, in caso di ulteriore parità, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Terminata la fase di valutazione, con atto dirigenziale sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi al contributo.

ART. 11 – CONTROLLI

L' Ambito Territoriale C 07 si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda e nei relativi allegati eventualmente anche in loco.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o la falsità dei documenti allegati, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Lucca. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti e informazioni all'indirizzo mail: commissarioadactac07@gmail.com entro il quinto giorno dalla scadenza di presentazione della presente.

ART. 13 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente Avviso e la successiva ricezione delle proposte progettuali non vincolano in alcun modo l' Ambito Territoriale C 07 e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti. L'Ambito Territoriale N26 sarà libero di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241.

ART. 15 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Il Direttore
Dott. Franco Arbolino